

Scheda di monitoraggio annuale L-27

Premessa

Dalla Scheda del Corso di Studio si evidenzia che il numero di iscritti nell'anno 2020 ha subito una lieve flessione, con un aumento degli immatricolati puri (43 nel 2019; 46 nel 2020). Si conferma il dato relativo alla provenienza geografica, infatti anche nel 2020 gli studenti provengono, prevalentemente, dalla Regione Marche (90.4%), l'88.5% si è immatricolato subito dopo il diploma (26% proviene da Liceo Scientifico o Classico). Questo dato conferma che le azioni messe in atto da UNICAM e dal Corso di Laurea in Chimica, con Orientamento mirato e iniziative nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche, siano state in grado di far conoscere ed apprezzare la qualità della didattica di Unicam. Permangono comunque alcune difficoltà logistiche e sociali, non ancora risolte, che potrebbero influire sulla scelta di iscriversi al Corso di Laurea in Chimica di Camerino. Le azioni messe in atto per consentire agli studenti di proseguire in modo regolare la carriera universitaria (tutorato didattico e di supporto, sensibilizzazione dei docenti, cambio di titolarità di alcuni corsi) hanno portato ad un aumento degli iscritti in corso passando dal 77% del 2019 all'82% del 2020 (iscritti regolari ai fini del CSTD: 119 nel 2020 e 104 nel 2019).

Il CdS ha ricevuto il rinnovo della Certificazione Eurobachelor fino al 2024.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori evidenziano che il numero di immatricolati (iC00a) subisce piccole oscillazioni con tendenza all'aumento negli ultimi due anni. Si nota un costante aumento del numero di immatricolati puri (iC00b). Torna ad aumentare l'indicatore iC01, relativo alla percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., rispetto alle aree di confronto, e resta alta la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (75.0% contro 45.4% nell'area geografica e 52.3% dato nazionale), valutata attraverso l'indicatore iC02. Resta basso l'indicatore iC03, che evidenzia scarsa attrattività per gli studenti da fuori regione, probabilmente dovuta alla persistente disagiata situazione del territorio, con un leggero aumento rispetto al 2019 che lo riporta ai valori pre-terremoto.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è molto migliore che nelle aree di confronto ad indicare la cura che il Corso di Laurea pone al supporto didattico dello studente, scegliendo di assegnare i carichi didattici a docenti del settore scientifico-disciplinare delle attività di base e caratterizzanti (iC08). Questo consente allo studente di avere solide conoscenze di base, che agevolano la regolare prosecuzione del corso di studi.

Si riscontra, rispetto al 2018, un notevole aumento dell'indicatore iC06 relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che risulta maggiore anche rispetto all'area geografica di confronto.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore iC10, a causa della pandemia da COVID19 e le conseguenti misure di contenimento, ha subito un arresto analogo a quanto si riscontra a livello nazionale.

Il CdS ritiene opportuno comunque attivarsi per incentivare gli studenti, se le condizioni sanitarie lo consentiranno, a trascorrere una piccola parte del percorso presso sedi estere, allargando il numero di

accordi con sedi che siano in possesso della Certificazione Eurobachelor o che siano attrattive per le loro specificità dal punto di vista scientifico.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I dati riportati nella Scheda di Monitoraggio confermano anche per il 2020 la tendenza all'aumento della percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) e una diminuzione degli abbandoni (iC14). Il confronto dei valori evidenzia che gli studenti permangono nello stesso corso di studio (iC15) in percentuale maggiore in UNICAM (60.5%) sia rispetto ai corrispondenti valori del dato nazionale (50.1%) che dell'area geografica (44,3%). Gli stessi acquisiscono un numero di CFU (iC15bis) maggiore sia del dato nazionale che di quello dell'area geografica e in costante crescita dal 2017. Si conferma la crescita degli indicatori iC16 e iC16bis, che superano i dati di confronto. Si nota invece una diminuzione della percentuale degli studenti che si laureano in corso (iC22), mentre è stabile la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (iC17), che risulta maggiore rispetto alle aree di confronto. Questo fenomeno si può spiegare con le difficoltà che gli studenti hanno fronteggiato prima per la crisi sismica poi aggravate dalla pandemia che ha ridotto la possibilità di poter frequentare i laboratori di ricerca per preparare la tesi di laurea. Risale il gradimento del corso di studio, misurato attraverso la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), che risulta maggiore sia del dato nazionale che dell'area geografica.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I valori degli indicatori riportati in questa sezione mostrano che gli studenti di questo corso hanno una carriera regolare con una percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni del 28,6%, molto inferiore rispetto al dato nazionale (42.6%) e dell'area geografica (46.4%). A questo risultato contribuiscono anche tutte le iniziative messe in atto dal settore Tutorato, che permettono allo studente di acquisire in modo regolare i CFU richiesti per conseguire la Laurea. Preoccupa il calo del numero di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22), che si può collegare alle difficoltà conseguenti al periodo di lockdown dovuto alla pandemia da COVID19. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) risulta minore dell'area geografica e nazionale. La percentuale di abbandoni (iC24) è molto più bassa che nel resto del territorio nazionale. Dato molto confortante è quello riportato dall'indicatore iC25, secondo cui la percentuale di studenti soddisfatti del CdS è del 91%, in linea con l'area geografica e leggermente inferiore al dato nazionale.

CONCLUSIONI

L'analisi dei dati forniti dall'ANVUR consente di affermare che la didattica offerta da questo corso di laurea è migliore o almeno uguale all'offerta media di analoghi corsi sia nell'area geografica che a livello nazionale. Il corso fornisce le competenze, conformi alla certificazione Eurobachelor rinnovata fino al 2024, richieste dalle aziende e dagli enti che operano nel settore e necessarie per il proseguimento degli studi nella Laurea Magistrale. Come dimostrano i dati analizzati e le analisi eseguite da Alma Laurea, gli studenti che si iscrivono a questo corso in prevalenza proseguono gli studi nella Laurea Magistrale (66.7%), che fornisce una specializzazione meglio spendibile nel mondo del lavoro, ma il dato si è abbassato rispetto al 2019. Solo il 50% dichiara di volersi iscrivere alla laurea magistrale di UNICAM.

La media delle risposte ai vari punti del questionario sulla didattica è generalmente sopra la soglia del 3 (scala 1-4). Si sono avute poche criticità nelle attività formative e il Coordinatore del CdS ha discusso con i

docenti interessati per cercare di migliorare le prestazioni. In alcuni casi ci sono stati dei cambi di docenza (Matematica 1, Matematica 2, Fisica 1, Chimica Organica 1), sempre in un'ottica migliorativa.

La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2020 è: 75% (decisamente sì), 16.7% (più sì che no). Si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo 83.3%, con un dato che è migliorato rispetto al 2019.

Nel corso del Riesame Ciclico relativo agli anni 2016-2018 si erano evidenziate delle criticità per quanto riguarda gli abbandoni. Sono stati attivati dei tutorati didattici per risolvere le principali problematiche evidenziate dai questionari sulla didattica e nella relazione della Commissione Paritetica. La diminuzione degli abbandoni testimonia l'efficacia delle azioni poste in essere. Per capire come affrontare il problema degli abbandoni sono stati anche contattati singolarmente gli immatricolati che risultavano inattivi dopo il primo semestre.

Il CdS, per mantenere e possibilmente migliorare i risultati già positivi, si prefigge di riesaminare la struttura del corso onde migliorare il coordinamento e la sequenzialità dei corsi, per permettere agli studenti di acquisire le competenze e le conoscenze in modo più organico. Si sfrutteranno tutti gli strumenti a disposizione (questionari, relazione della Commissione Paritetica, indagini, controllo della frequenza da parte dei docenti impegnati negli insegnamenti alle matricole, ecc.) per individuare l'insorgenza di problematiche che così potranno essere prontamente risolte.

Il Riesame Ciclico ha evidenziato la necessità di rinnovare le strumentazioni e ottimizzare/ampliare gli spazi dedicati alla didattica. La ristrutturazione in atto del polo didattico e gli investimenti programmati si spera possano risolvere a breve queste criticità. Si prevede che la fruibilità dei laboratori, nell'a.a. 2021/2022, sarà ridotta a causa della ristrutturazione in corso. Questo, probabilmente, causerà degli inconvenienti alla didattica perché si dovrà sopperire alla carenza di spazi con un incremento della turnazione e una riduzione del tempo in laboratorio di cui gli studenti potranno godere. Dopo le difficoltà causate dalla pandemia, che hanno costretto i docenti ad erogare la didattica solo da remoto, si sta tornando quasi alla normalità, con apprezzamento degli studenti, che riconoscono come l'interazione diretta con i docenti sia molto più efficace ai fini formativi. È comunque molto apprezzata la possibilità che viene data di accedere alla registrazione delle lezioni.